



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOSUÈ CARDUCCI
P.zza Sforzini, 18 – 57128 Livorno Tel. 0586/502356
CF: 92144980494 - Codice Univoco Ufficio: 511ZGB
www.scuolecarducci.livorno.it www.scuolecarduccilivorno.edu.it
LIIC82200P@ISTRUZIONE.IT LIIC82200P@PEC.ISTRUZIONE.IT



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Scuola Secondaria Primo Grado

INDICE

PRIMA SEZIONE – LINEE DI INDIRIZZO GENERALI

- 1.1 La valutazione nel primo ciclo di istruzione
- 1.2 I traguardi di competenza
- 1.3 La certificazione delle competenze
- 1.4 Quadro normativo
- 1.5 Sintesi D.Lgs. 62/2017

SECONDA SEZIONE- VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI/DELLE ALUNNI/E

- 2.1 La validità dell'anno scolastico
- 2.2 La verifica degli Obiettivi di Apprendimento
- 2.3 La verifica per la rilevazione e la valutazione delle **COMPETENZE CHIAVE**
- 2.4 I descrittori di valutazione degli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** disciplinari
- 2.5 I descrittori di valutazione delle **COMPETENZE CHIAVE** nella **SCUOLA DEL PRIMO CICLO**
- 2.6 Valutazione e ammissione alla classe successiva
- 2.7 Valutazione nazionale di verifica e valutazione degli apprendimenti di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola del primo ciclo
- 2.8 Valutazione degli/delle alunni/e con disabilità (DVA)
- 2.9 Valutazione degli alunni/e con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- 2.10 Valutazione alunni/e in ospedale
- 2.11 Valutazione degli alunni stranieri e degli alunni con BES
- 2.12 Valutazione alunni/e in istruzione parentale/assolvimento dell'obbligo
- 2.13 Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- 2.14 Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti
- 2.15 Esame di Stato
- 2.16 Modalità organizzativo-gestionali per la valutazione del rendimento scolastico complessivo degli/delle alunni/e

TERZA SEZIONE- MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTALI

- 3.1 Finalità generali

- 3.2 Finalità del comportamento condivise nell'Istituto
- 3.3 Definizione “Profilo comportamentale” dell'allievo/a al termine del primo ciclo
- 3.4 Rubrica di valutazione del comportamento

QUARTA SEZIONE – LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 4.1 Rubrica di valutazione obiettivi di apprendimento di Italiano
- 4.2 Rubrica di valutazione obiettivi di apprendimento di Inglese
- 4.3 Rubrica di valutazione obiettivi di apprendimento di Spagnolo/Tedesco
- 4.4 Rubrica di valutazione di Storia
- 4.5 Rubrica di valutazione di Geografia
- 4.6 Rubrica di valutazione obiettivi di apprendimento di Matematica
- 4.7 Rubrica di valutazione obiettivi di apprendimento di Scienze
- 4.8 Rubrica di valutazione di Tecnologia
- 4.9 Rubrica di valutazione di Arte
- 4.10 Rubrica di valutazione di Musica
- 4.11 Rubrica di valutazione di Educazione Fisica
- 4.12 Rubrica di valutazione di Religione
- 4.13 Rubrica di valutazione di Educazione Civica
- 4.14 Rubrica di valutazione di Alternativa
- 4.15 Rubrica di valutazione obiettivi di apprendimento disciplinari con verifiche scritte a punteggio

QUINTA SEZIONE – LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: MACRORUBRICHE

- 5.1 Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione
- 5.2 Comunicazione nelle lingue straniere
- 5.3 Competenze matematico – scientifico - tecnologico
- 5.4 Competenza digitale
- 5.5 Imparare ad imparare
- 5.6 Competenze sociali e civiche
- 5.7 Consapevolezza ed espressione culturale
- 5.8 Spirito di iniziativa e imprenditorialità

PRIMA SEZIONE
LINEE DI INDIRIZZO GENERALI

1.1 LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i/le singoli/e docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e Nota M.I.U.R. 01.03.2018, prot.n.3645, Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	Il processo formativo - I risultati di apprendimento - Il comportamento (art.1 co.3 D.P.R. 122/09 e D.Lgs. 62/2017)
FINALITÀ	Ha una valenza formativa ed educativa; - Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; - Esprime modalità e criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli/delle alunni/e; - Promuove l'autovalutazione di ciascuna/o in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.
OBIETTIVI	Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi, il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente e della studentessa.
ATTORI	- Il/La docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi; - Lo studente e la studentessa: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico; - La famiglia: è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione non è riferita alla personalità o all'individuale modo di porsi del singolo/a alunno/a.

FASE	<p>1^ FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. (valutazione diagnostica)</p> <p>2^ FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di partenza; - atteggiamento nei confronti della disciplina; - metodo di studio; - costanza e produttività; - collaborazione e cooperazione; - consapevolezza ed autonomia di pensiero. <p>(valutazione formativa)</p> <p>3^ FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti (valutazione sommativa).</p> <p>4^ FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
-------------	--

CARATTERI	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (art.1 co. 2 D.P.R. 122/09) per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione; - Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi; - Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova. <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registro elettronico. - Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie. - Comunicazioni su diario / libretto scolastico. - Scheda di valutazione quadrimestrale. - Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, e-mail, etc.). Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.
------------------	---

STRUMENTI	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del PTOF, al fine di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una valutazione sommativa e certificativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. - Valutazione formativa: processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti, per ogni classe della scuola. <p>Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio ha stabilito di effettuare, per ciascun quadrimestre, il seguente numero e tipologia di verifiche:</p> <p>Italiano, Inglese e seconda lingua: n.3 valutazioni scritte e 1 valutazione orale a quadrimestre Matematica: n.4 valutazioni tra scritto e orale a quadrimestre Discipline con 2 ore settimanali: n.2 valutazioni a quadrimestre</p>
------------------	---

1.2 I TRAGUARDI DI COMPETENZA Nuove raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 contengono le seguenti definizioni:

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio.
ABILITÀ	Indicano le capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti).
COMPETENZE	Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: - competenza alfabetico funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

1.3 LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi. La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati». Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Secondo il D.Lgs. 62/2017, art. 9, la certificazione:

- ✓ Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- ✓ Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- ✓ Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- ✓ È ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- ✓ È definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- ✓ Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- ✓ È coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;

- ✓ Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal D.P.R. 275/99, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il D.Lgs 62/2017 ha individuato le norme in materia di “Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015 (si vedano le relative schede paragrafo 2.5)

1.4 QUADRO NORMATIVO

- ✓ D.Lgs. 297/1994, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- ✓ D.P.R. 275/1999 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- ✓ D.P.R. 235/07 e nota 3602 del 31/07/2008 (integrazione allo Statuto degli studenti e studentesse)
- ✓ Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
- ✓ L. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, a cui sono allegati le “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA”
- ✓ C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.Lgs. 59/2004) validità anno scolastico per valutazione alunni
- ✓ D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ✓ D.M. n. 254/12 Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione e Nota M.I.U.R. 01.03.2018, prot.n.3645, Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018
- ✓ Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ✓ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014
- ✓ C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
- ✓ L. 107/2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- ✓ D.Lgs. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione. Le nuove disposizioni vanno ad integrare ed approfondire quanto già fissato nel precedente D.P.R. 122/2009)
- ✓ D. Lgs. 66/2017 Inclusione scolastica studenti con disabilità
- ✓ D.M. 741/2017, Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
- ✓ D.M 742/2017 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione)
- ✓ Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione trasmesse con nota Miur prot. n. 312 del 09-01-2018
- ✓ Decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 Adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze
- ✓ Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione "
- ✓ L.92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- ✓ D.M. n.35/2020 Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica (All.A)
- ✓ DM n.183 del 07/09/2024 Linee Guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica
- ✓ **Legge 150 del 1° ottobre 2024** con la revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti. si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione, modificando così la riforma del 2017; Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l’anno scolastico; se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- ✓ Patto di corresponsabilità educativa

1.5 Sintesi D.Lgs. 62/2017

Art.1 co.1, D.Lgs. 62/2017 Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni”	Art.1 co.3, D.P.R. 122/2009 “La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il <u>comportamento</u> e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”
<p><input type="checkbox"/> La valutazione è integrata dalla <u>descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto</u> (art. 2, co. 3).</p> <p><input type="checkbox"/> Sono oggetto di valutazione le attività relative all’insegnamento dell’Educazione Civica.</p> <p><input type="checkbox"/> Sin dal 1° settembre 2017, per il primo ciclo di istruzione, ha cessato di avere efficacia, quanto disposto dall'art. 2 (co. 2 e 3) del Decreto Legge n. 137 del 2008 convertito nella L.169/2008, ossia la <u>valutazione del comportamento</u> effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (per la Scuola Secondaria) e l'indicazione secondo cui “la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.”</p>	
<p><input type="checkbox"/> Per la <u>Valutazione del Comportamento</u> sono introdotte tre innovazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito “<i>allo sviluppo delle competenze di cittadinanza</i>” (art. 1, c. 3)- la seconda riguarda il ritorno al giudizio sintetico (come nella Scuola Primaria: sparisce quindi il voto in decimi) (art. 2, c. 5);- la terza riguarda le conseguenze del giudizio negativo di comportamento, che non impedirebbe l'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5). <p><input type="checkbox"/> <u>La non ammissione</u> alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo rimane possibile, su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi “<i>di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline</i>”. <u>Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento</u> (art. 6, co. 2 e 3).</p> <p><input type="checkbox"/> <u>Le prove INVALSI</u> si svolgono <u>solo in terza</u> (abolite le prove in prima) e non fanno più parte dell'esame di Stato: ne è previsto lo svolgimento entro il mese di aprile. La partecipazione è obbligatoria, rappresentando requisito di ammissione all'esame di Stato: per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (art. 7).</p>	
<p>ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO</p> <p><input type="checkbox"/> Espunte le prove INVALSI, l'esame di Stato è riportato alla formula tradizionale, consistente nelle tre prove scritte (italiano, matematica e lingue) e nel colloquio. Per le due lingue comunitarie è prevista un'unica prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate (art. 8, c. 3 e ss.).</p> <p><input type="checkbox"/> Presidente della commissione d'esame è la Dirigente Scolastico della scuola stessa (art. 8, c. 2).</p> <p><input type="checkbox"/> Il voto finale dell'esame, espresso in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (prima il voto finale derivava dalla media tra il voto di ammissione, cioè il «giudizio d'idoneità», e quello delle singole prove d'esame) (art.8, c. 7)</p> <p><input type="checkbox"/> L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue(art. 11, c. 13 e 15).</p> <p><input type="checkbox"/> Agli alunni e alunne con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, che costituisce titolo per l'ammissione e la frequenza della Scuola Secondaria di Secondo Grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale (art. 11, c. 8).</p>	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del MIUR secondo i seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- incoraggio alle competenze chiave individuate dall'UE;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove INVALSI, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

SECONDA SEZIONE VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI/DELLE ALUNNI/E NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

2.1 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Tenuto conto della C.M. 20/2011, le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti sono:

- Gravi motivi di salute adeguatamente motivati o patologie croniche
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazioni ad attività musicali di alto livello e ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI/eventuale sperimentazione studente/atleta di alto livello (DM 935/2015)
- Adesioni a confessioni religiose per cui esistono specifiche intese
- Ritorno al proprio paese di origine in caso di studenti stranieri
- Trasferimento temporaneo all'estero per validi motivi documentati (ad esempio motivi di lavoro dei genitori o adozioni internazionale).

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Ogni CdC segnala in base alle necessità rilevate, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

2.2 LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Premesso che

- a) la valutazione degli studenti deve essere supportata da un **congruo** numero di elementi oggettivi scaturenti dalle prove scritte, orali, pratiche e scritto-grafiche,
- b) i fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono: metodo di lavoro, partecipazione all'attività didattica e frequenza scolastica, impegno, livello di

conseguimento degli obiettivi in relazione ai livelli di partenza, livello medio della classe e situazioni personali che possono condizionare il rendimento dello studente; la verifica degli obiettivi di apprendimento avverrà tramite:

1. Verifiche scritte:

- Produzione di testi narrativi, argomentativi, ecc.
- quesiti aperti
- tabelle vero/falso
- questionari a scelta multipla
- esercizi di completamento
- rappresentazioni grafiche
- problemi e percorsi di calcolo
- relazioni sui percorsi culturali affrontati
- prove annuali parallele

2. Interrogazioni individuali

2.3 LA VERIFICA PER LA RILEVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE avverrà tramite:

- compiti di realtà
- osservazione sistematica
- prove di prestazione
- prove per processi metacognitivi
- prove per processi cognitivi (prove del tipo invalsi per italiano e matematica; *language test* per la lingua straniera)

2.4 I DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

ITALIANO

ASCOLTO E PARLATO

Ascoltare testi individuando fonte, scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. Esporre in modo chiaro e organico argomenti di studio e/o esperienze.

LETTURA

Leggere, comprendere e analizzare testi di vario tipo.

SCRITTURA

Produrre testi di forma diversa, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

Ampliare il patrimonio lessicale, così da comprendere e usare il vocabolario di base, anche in accezioni diverse e in senso figurato.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA

Riconoscere le parti del discorso e i loro tratti grammaticali, la struttura della frase semplice e/o complessa.

INGLESE/SPAGNOLO/FRANCESE

ASCOLTO (comprensione orale)

Comprendere i punti essenziali di un discorso e individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio anche di altre discipline.

PARLATO (produzione e interazione orale) Descrivere, presentare e riassumere eventi ed immagini. Esprimere un'opinione motivandola. Interagire con uno o più interlocutori,

usando una corretta *fluency* e *accuracy*.

LETTURA (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in testi brevi e lunghi di uso quotidiano.

SCRITTURA (Produzione scritta)

Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, che si avvalgano di lessico appropriato e di sintassi adeguata.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO (strutture e funzioni)

Riconoscere le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche.

STORIA

USO DELLE FONTI

Riconoscere e leggere vari tipi di fonte storica ricavandone informazioni.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Selezionare e organizzare le informazioni.

Individuare relazioni, analogie e trasformazioni

tra i fenomeni studiati. Formulare riflessioni sulla

base delle conoscenze elaborate.

USO DEL LESSICO SPECIFICO

Conoscere e comprendere aspetti e strutture degli eventi storici, collocandoli nello spazio e nel tempo.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Esporre in modo chiaro e organico in forma orale e scritta le conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Acquisire i concetti di diritto e dovere del cittadino.

GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO

Orientarsi utilizzando carte geografiche e programmi multimediali.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

Leggere vari tipi di carte geografiche, utilizzare strumenti tradizionali e/o innovativi per comprendere fatti e fenomeni del territorio, usando il linguaggio specifico della disciplina.

PAESAGGIO

Interpretare e confrontare i caratteri fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Conoscere temi e problemi di particolare valore ambientale e culturale.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

Analizzare le interrelazioni tra fenomeni ambientali, demografici, culturali, sociali ed economici.

MATEMATICA

NUMERO

Conoscere definizioni, termini e proprietà delle operazioni fondamentali nell'insieme dei reali. Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri reali.

SPAZIO E FIGURE

Conoscere le proprietà delle principali figure. Riprodurre figure geometriche e risolvere problemi con esse. Conoscere i teoremi fondamentali della geometria euclidea. Applicarli in situazioni concrete.

RELAZIONI E FUNZIONI

Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.

DATI E PREVISIONI

Rappresentare, confrontare insiemi di dati al fine di prendere decisioni. Scegliere ed utilizzare valori medi adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione e saperne valutare la variabilità.

SCIENZE FISICA E CHIMICA

Affrontare e completare la costruzione dei concetti fisici e chimici. Illustrare informazioni sui fenomeni osservati usando il linguaggio base per scrivere ed esporre oralmente le conoscenze disciplinari apprese.

SCIENZE DELLA TERRA

Conoscere i meccanismi fondamentali del sistema Terra e il ruolo dell'intervento umano nella loro trasformazione.

BIOLOGIA

Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento dei viventi, la loro diversità e il loro adattamento ai cambiamenti ambientali. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo.

TECNOLOGIA

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Accostarsi ad applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE

Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.

INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE

Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un modello tecnologico-informatico.

ARTE E IMMAGINE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispetti le preferenze e lo stile espressivo personale. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte

creative e stilistiche dell'autore.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.

MUSICA E STRUMENTO MUSICALE

PRATICA VOCALE E STRUMENTALE

Eseguire brani di difficoltà graduale con strumenti didattici ritmici e/o melodici anche su base ritmico/melodica registrata. Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodificare un semplice brano ritmico/melodico utilizzando la notazione tradizionale e non.

ASCOLTO

Riconoscere un suono da un rumore, distinguere i quattro parametri del suono, conoscere gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Riconoscere opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione. Comprendere il significato e le funzioni della musica nel contesto storico. Conoscere alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Conoscere i criteri di organizzazione formale e le principali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva

INVENZIONE E PRODUZIONE

Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Saper scrivere una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

SCIENZE MOTORIE

Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza.

EDUCAZIONE CIVICA

Dalle nuove linee guida del D.M 183/2024 sono stati individuati i nuclei concettuali, i traguardi ed i relativi obiettivi attesi alla fine del I ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni e delle alunne delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

RELIGIONE CATTOLICA

DIO, BIBBIA, ALTRE FONTI E RELIGIONI

Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e i contenuti essenziali della religione cattolica. Conoscere le caratteristiche principali delle altre religioni e saper operare confronti e collegamenti per argomentare le proprie riflessioni.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

METODO DI STUDIO

Recuperare/potenziare conoscenze e abilità nell'ambito di cittadinanza e costituzione.

Le macro aree per la materia alternativa sono tre che si susseguono nel percorso triennale in modo che gli studenti non abbiano ripetizioni degli stessi temi:

- 1° Salute e benessere
- 2° Cura dell'ambiente e del territorio
- 3° I diritti umani e i diritti dei bambini

2.5 I DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

COMPETENZE CHIAVE	CONTESTO DI RIFERIMENTO	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE SCUOLA PRIMO CICLO (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)
C1 <i>Competenza alfabetico funzionale</i>	Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
C2 <i>Competenza multilinguistica</i>	Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Comprende una dimensione storica e competenze interculturali; si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

<p>C3 <i>Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologie e ingegneria.</i></p>	<p>Analisi di dati e fatti reali, problem solving matematico-scientifico-tecnologiche</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>
<p>C4 <i>Competenze digitali</i></p>	<p>Ricerca di informazioni per la comunicazione con il linguaggio tecnologico-digitale</p>	<p>Usa con consapevolezza e responsabilità le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>
<p>COMPETENZE CHIAVE</p>	<p>CONTESTO DI RIFERIMENTO</p>	<p>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE SCUOLA PRIMO CICLO (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)</p>
<p>C5 <i>Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare</i></p>	<p>Osservazione e interpretazione di ambienti, fatti e fenomeni</p> <p>Metodo di studio nella ricerca di informazioni relative agli insegnamenti-apprendimenti</p> <p>Orientamento nelle scelte relative alle attività scolastiche e/o extrascolastiche</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>

<p>C6 <i>Competenza in materia di cittadinanza</i></p>	<p>Comunicazione e linguaggio motorio, artistico e musicale</p> <p>Osservazione e interpretazione dei sistemi simbolici e culturali della società</p>	<p>Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali</p>
<p>C7 <i>Competenza imprenditoriale</i></p>	<p>Originalità e responsabilità nelle situazioni note e non</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

<p>COMPETENZE CHIAVE</p>	<p>CONTESTO DI RIFERIMENTO</p>	<p>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE SCUOLA PRIMO CICLO (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012)</p>
<p>C8 <i>Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturale</i></p>	<p>Rispetto delle regole nella collaborazione con gli altri e nell'espressione delle proprie opinioni</p> <p>Rispetto della convivenza civile e attenzione per le funzioni pubbliche</p>	<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p>

2.6 VALUTAZIONE E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Nel caso di valutazione intermedia (scrutinio di primo periodo) deliberata in presenza di **non adeguato raggiungimento** degli obiettivi di apprendimento in

alcune discipline, i docenti comunicano alla famiglia le modalità del recupero delle carenze formative, specificando area o aree disciplinari interessate per il recupero da effettuare anche con *stop didattico* nel periodo febbraio/marzo a.s. in corso.

Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata in presenza di **non sufficiente** raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in alcune discipline, i docenti del Consiglio di Classe provvedono a consegnare all'alunno, per darne comunicazione alla famiglia, un modulo dove viene indicato il percorso di recupero che dovrà affrontare e che lo stesso alunno dovrà riconsegnare. Tale modulo sarà firmato per presa visione ed accettazione da parte del genitore. L'alunno sarà tenuto ad essere presente alle lezioni di recupero e a giustificare qualora sia assente. Il genitore può altresì scegliere di non avvalersi del corso di recupero attivato dalla scuola, presentando apposita dichiarazione, ma dovrà attivarsi personalmente in merito alle carenze riportate dal figlio.

I docenti comunicheranno alla famiglia il programma di studio per il recupero da effettuare prima dell'inizio del successivo anno scolastico. Verifica, misurazione e valutazione del superamento delle carenze formative vengono effettuate all'inizio del nuovo anno scolastico dai docenti curricolari, secondo le linee valutative decise ogni anno in sede di preliminare riunione dipartimentale. L'esito di tali verifiche viene quindi comunicato alle famiglie.

2.7 VALUTAZIONE NAZIONALE DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

L'articolo 7 del D.Lgs. 62/2017, per ciò che concerne la classe terza prevede che le prove standardizzate non siano più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tali rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 D.Lgs. 62/2017). I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f). Le prove suddette si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'Esame di Stato.

2.8 VALUTAZIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON DISABILITÀ (DVA)

L'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al *comportamento, alle discipline e alle attività svolte* sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni di tutti gli/le altri/altre studenti/studentesse.

Per *l'esame conclusivo del primo ciclo* sono predisposte prove di esame differenziate per *obiettivi minimi o individualizzati*, comprensive della prova INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le *prove differenziate* hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con *l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici*, nonché di ogni altra forma di ausilio

tecnico loro necessario.

Il *voto finale* è riportato in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Per gli/le alunni/e con disabilità che sostengono l'esame con prove differenziate, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone le prove idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di esecuzione delle prove.

2.9 VALUTAZIONE DEGLI/DELLE ALUNNI/E CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato

Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (L. 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi-dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del D.Lgs. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del D.M. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte. Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di esecuzione delle prove.

2.10 VALUTAZIONE ALUNNI/E IN OSPEDALE E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il D.Lgs 62/2017, art.22 recita:

1. Per le alunne e gli alunni, che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.
2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna/ l'alunno, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami

conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.

3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

2.11 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che “I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni.”

Il D.P.R. 122/2009, art.1 co. 9, cita: “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del

D.P.R. 394/1999, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni Operative, per situazioni di “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla L. 53/2003. I Consigli delle classi con alunni stranieri possono pertanto:

- predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura “valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione”;
- somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno.

La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione: il percorso scolastico percorso, la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento. Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

Linee guida: http://www.istruzione.it/allegati/2014/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.pdf

2.12 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E IN ISTRUZIONE PARENTALE/ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

All'obbligo si adempie:

- a) *frequentando scuole statali o scuole paritarie* (abilitate, in quanto tali, al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato);
- b) *frequentando scuole non statali e non paritarie*

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva alla dirigenza scolastica del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria. (D.Lgs. 62/2017, art.10)

- c) *con istruzione parentale*

L'articolo 23 del D.Lgs 62/2017 prevede che:

In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva alla dirigenza scolastica del territorio di residenza. Tali alunni/e sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I genitori, che decidono di ricorrere all'istruzione parentale, dunque, comunicano, ogni anno, al dirigente della scuola del territorio di residenza la propria scelta e i figli sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva. Gli esami si svolgono presso una scuola statale o paritaria.

2.13 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

2.14 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della L. 104/1992 e della L. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di

sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (art. 7 D.Lgs. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

2.15 ESAME DI STATO

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna e dall'alunno anche in funzione orientativa.

Le prove d'esame

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D.Lgs. 62/2017). La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- ✓ prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua i criteri di valutazione saranno stabiliti dalla

Commissione d'esame); tale prova, secondo il D.M. 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo.

- ✓ prova scritta relativa alle competenze logico matematiche. Tale prova, secondo il D.M. 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta.

- ✓ prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate; tale prova, secondo il D.M.

741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o e-mail personale
- Sintesi di un testo

- ✓ Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. L'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al co. 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

$$V \text{ finale} = \frac{V \text{ ammissione} + V \text{ esame}}{2}$$

$$V \text{ esame} = \frac{V \text{ italiano} + V \text{ matematica} + V \text{ lingue} + V \text{ colloquio}}{4}$$

Es:

$$V \text{ ammissione} = 5$$

$$V \text{ esame} = \frac{7 + 8 + 6 + 7}{4} = 7$$

$$V \text{ finale} = \frac{5 + 7}{2} = 6$$

Sedi d'esame e commissioni

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel D.P.R. 89/2009, art. 5 (co. 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno, di religione cattolica/materia alternativa e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dalla dirigente scolastica. In caso di reggenza di altra scuola, assenza o impedimento della dirigente scolastica, la Presidenza della Commissione è affidata ad una collaboratrice della stessa, non necessariamente di ruolo nella scuola secondaria di primo grado e individuata ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (DM 5 marzo 2019, n. 183).

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

L'articolo 5 del D.M. 741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta alla dirigenza scolastica definire e comunicare al Collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove

suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico. (NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.)

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse. Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Quanto stabilito sarà pubblicato sul sito della scuola.

Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni con BES se funzionali allo svolgimento della prova assegnata. Nota MIUR prot. n. 7885.09-05-2018. Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

2.16 MODALITÀ ORGANIZZATIVO-GESTIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO COMPLESSIVO DEGLI/DELLE ALUNNI/E

- a) Per gli/le alunni/e sono previste una *valutazione periodica quadrimestrale* e una *valutazione finale*, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti, sia al comportamento, sia ai livelli raggiunti nelle competenze chiave, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF. Qualora le attività inserite nel PTOF lo richiedano, in virtù dell'autonomia organizzativa, il termine del primo quadrimestre sarà anticipato di pochi giorni per consentire lo svolgersi degli scrutini. Tale termine, stabilito dal Collegio dei docenti, sarà fissato all'inizio dell'anno scolastico ed inserito nel Piano annuale delle attività collegiali.
- b) La valutazione in tutte le classi avviene per scrutinio intermedio e finale.
- c) È effettuata dal C.d.C. presieduto dal dirigente scolastico, o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
- d) I *voti numerici* attribuiti vengono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli/delle alunni/e.
- e) La valutazione dell'insegnamento della *religione cattolica/alternativa* è espressa senza attribuzione di voto numerico.
- f) *I docenti di sostegno*, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli/le alunni/e. Qualora un alunno/a con disabilità sia affidato/a a più docenti del sostegno, essi esprimono un unico voto.
- g) *L'ammissione alla classe successiva* in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è disposta (D.Lgs 62/2017, art.6) in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
- h) In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo/a delegato/a, il C.d.C. può non ammettere l'alunno/a, nel caso di parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, motivando adeguatamente la propria scelta e informandone la famiglia. Nel caso di non ammissione agli

Esami di Stato, la famiglia sarà tempestivamente avvertita prima dell'esposizione dei tabelloni.

- i) Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno/a. Per casi eccezionali, si fa riferimento alla delibera del Collegio Docenti in materia di deroga al suddetto limite. (Vedi 2.1)
- j) Sarà cura del CdC accertare preliminarmente, e verbalizzare, se la prevista frequenza sia stata raggiunta. In caso contrario il Consiglio è tenuto a verificare, in casi eccezionali, la possibilità di applicare motivate deroghe (Vedi 2.1), sempre che le assenze non siano tali da pregiudicare la possibilità di procedere a valutazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza voto numerico, come prevede il D.lgs. 62/2017, art.2 che si riferisce all'art.309 del D.Lgs 297/94, co.4 ossia "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae".

La valutazione dell'insegnamento della materia alternativa (AIRC)

La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico, come definito dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica/AIRC fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni/e che seguono.

TERZA SEZIONE

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ATTEGGIAMENTI COMPORTAMENTALI

3.1 FINALITÀ GENERALI

Come stabilito dal D.Lgs. 62/2017 «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. [...] La valutazione del comportamento dell'alunnae dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione». Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. 249/98, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Cessa di avere efficacia, dal 1° settembre 2017, per il primo ciclo di istruzione, quanto disposto dall'art. 2 (comma 2 e 3) del D.L. 137/2008 convertito nella L.169/2008, ossia la valutazione del comportamento effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (per la Scuola Secondaria) e l'indicazione secondo cui "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo."

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

3.2 FINALITÀ DEL COMPORTAMENTO CONDIVISE NELL'ISTITUTO

L'Istituto assicura agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 122/2009, art. 7, co. 1]

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

3.3 DEFINIZIONE DEL “PROFILO COMPORTAMENTALE” DELL’ALLIEVO/A AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del primo ciclo di istruzione il/la nostro/a allievo/a deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

3.4 RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ESPRESSA CON GIUDIZI SINTETICI.

La seguente rubrica è stata compilata tenendo presente due descrittori:

- a) Rispetto delle regole
- b) Relazione con gli altri e rispetto dei pari e degli adulti

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ESPRESSA CON GIUDIZI SINTETICI	
OTTIMO	Rispetta in modo consapevole e puntuale le regole. Manifesta buone capacità di interagire attivamente con adulti, compagni e compagne e coopera propositivamente nel gruppo classe. Rispetta sempre i pari e gli adulti.
DISTINTO	Rispetta in modo puntuale le regole. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Generalmente assume un ruolo collaborativo nel gruppo classe.

BUONO	Generalmente rispetta le regole. Manifesta quasi sempre correttezza nei rapporti interpersonali e assume un ruolo collaborativo nel gruppo classe.
DISCRETO	Rispetta quasi sempre le regole Manifesta generalmente disponibilità a socializzare e collaborare in modo adeguato con il gruppo classe.
SUFFICIENTE	Non sempre rispetta le regole. Instaura rapporti relativamente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.
NON SUFFICIENTE	Spesso non rispetta le regole in classe (e nella classe virtuale). Ha difficoltà a socializzare con i compagni e si mostra generalmente poco disponibile a collaborare con gli altri. Tende a prevaricare la volontà dei compagni e non rispettare i pari e/o il ruolo degli adulti.

È vigente nel nostro istituto il Regolamento di Disciplina a cui fare riferimento per erogare i provvedimenti disciplinari, consultabile sul sito della scuola.

QUARTA SEZIONE
LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.1 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di ITALIANO

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNA/O	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	Decodifica in modo preciso, corretto e autonomo; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo ben articolato; comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni.	10
	Decodifica in modo preciso e corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo articolato; comunica in modo appropriato e coerente con originalità di idee e interpretazioni.	9
	Decodifica in modo corretto; analizza le informazioni in modo ampio; comprende l'intenzionalità comunicativa dell'autore, organizzando il discorso in modo abbastanza articolato; comunica in modo appropriato idee e interpretazioni.	8
	Decodifica in modo sostanzialmente corretto varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze.	7

	Se guidato/a, decodifica i testi in modo basilare; individua le informazioni e gli elementi di base di un testo; comprende parzialmente le intenzionalità dell'autore; comunica in modo sufficiente le sue conoscenze.	6
	Anche se guidato/a, decodifica i messaggi in modo parziale; ha difficoltà ad individuare gli elementi costitutivi del testo e a comprendere le intenzioni comunicative dell'autore; comunica in modo approssimativo i contenuti delle sue conoscenze.	5
	Anche se guidato/a, decodifica e riorganizza I messaggi solo in modo frammentario e lacunoso; comunica in modo scorretto i contenuti delle sue conoscenze.	4
LETTURA	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità della lettura e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo.	10
	Legge in modo preciso, corretto ed espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore.	9
	Legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo.	8
	Legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica.	7
	Se guidato/a, legge in modo chiaro, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi basilari costitutivi di un testo; mostra una sufficiente comprensione.	6
	Anche se guidato/a, legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; ha difficoltà di comprensione.	5
	Anche se guidato/a, legge con difficoltà; individua e comprende con difficoltà gli elementi del testo.	4
	<u>Ortografia</u> : Completamente corretta e accurata. <u>Strutturazione della frase</u> : Completamente corretta ed efficace. <u>Strutturazione del testo</u> : Ben organizzata, equilibrata, articolata. <u>Contenuto</u> : Ampio, originale, ricco, con considerazioni personali. <u>Lessico</u> : ampio, accuratamente scelto e personale.	10
	<u>Ortografia</u> : Corretta e accurata. <u>Strutturazione della frase</u> : Complessivamente corretta e accurata <u>Strutturazione del testo</u> : Ben organizzata, e articolata. <u>Contenuto</u> : Approfondito <u>Lessico</u> : Appropriato e vario	9

SCRITTURA	<u>Ortografia</u> : Con lievi imperfezioni <u>Strutturazione della frase</u> : Chiara e corretta <u>Strutturazione del testo</u> : Nel complesso ben organizzata/ben articolata <u>Contenuto</u> : Esauriente <u>Lessico</u> : Appropriato	8
	<u>Ortografia</u> : Generalmente rispettata <u>Strutturazione della frase</u> : Globalmente corretta <u>Strutturazione del testo</u> : Abbastanza coerente ed organica <u>Contenuto</u> : Semplice/lineare/abbastanza approfondito/abbastanza approfondito in tutti gli aspetti <u>Lessico</u> : Abbastanza appropriato	7
	<u>Ortografia</u> : Poco corretta <u>Strutturazione della frase</u> : Semplice con qualche errore nell'uso di... <u>Strutturazione del testo</u> : Coerente ma schematica <u>Contenuto</u> : Semplice/lineare/poco approfondito/non adeguatamente approfondito in tutti gli aspetti <u>Lessico</u> : Essenziale, semplice e ripetitivo	6
	<u>Ortografia</u> : Con vari errori <u>Strutturazione della frase</u> : Presenta molti errori ed i periodi sono poco strutturati	5
	<u>Strutturazione del testo</u> : Frammentaria e poco significativa <u>Contenuto</u> : Parzialmente aderente alla traccia <u>Lessico</u> : Poco appropriato/ripetitivo	
	<u>Ortografia</u> : Con molti e gravi errori <u>Strutturazione della frase</u> : Scorretta e con periodi non strutturati <u>Strutturazione del testo</u> : Disordinata e confusa <u>Contenuto</u> : Non aderente alla traccia <u>Lessico</u> : Povero e inappropriato	4
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	Ha strutturato un appropriato, ricco, approfondito e produttivo patrimonio lessicale.	10
	Padroneggia un lessico appropriato, ricco e approfondito.	9
	Si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato.	8
	Realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa.	7
	Se guidato/a, comprende e adopera correttamente il linguaggio base della disciplina .	6
	Anche se guidato/a, opera scelte linguistiche poco consapevoli.	5
	Anche se guidato/a, si esprime in modo inadeguato e scorretto	4
	Padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze grammaticali.	10

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULL'USO DELLA LINGUA	Ha acquisito in modo preciso e corretto le conoscenze grammaticali.	9
	Mostra conoscenze grammaticali corrette	8
	Conosce gli elementi della grammatica e rielabora in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, nella comunicazione l'espressione è sufficiente; mostra conoscenze grammaticali di base.	6
	Anche se guidato/a, conosce gli elementi di grammatica in modo frammentario.	5
	Anche se guidato/a, esprime insufficienti conoscenze grammaticali.	4

4.2 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di INGLESE

NUCLEO TEMATICO	INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
ASCOLTO	1. comprensione di listening	completa cogliendo aspetti impliciti	10
(comprensione orale)		immediata cogliendo alcune implicazioni	9
		chiara e completa	8
		globale	7
		solo alcuni elementi	6
		globalmente solo alcuni elementi	5
		lacunosa	4
	2. comprensione di messaggi/domande dell'insegnante	completa cogliendo aspetti impliciti	10
		immediata cogliendo alcune implicazioni	9
		chiara e completa	8
		globale	7
		solo alcuni elementi	6
		globalmente solo alcuni elementi	5
		lacunosa	4
		completa	10
con lievi imprecisioni		9	
		buona	8

PARLATO (produzione e interazione orale)	1. accuracy (accuratezza / correttezza lessicale e grammaticale)	discreta	7
		essenziale	6
		parziale	5
		scarsa	4
	2. fluency (scioltezza ed efficacia comunicativa)	completa e sicura	10
		con lievi imprecisioni	9
		buona	8
		discreta	7
		essenziale	6
		parziale	5
		scarsa	4
	3. pronuncia e intonazione	corrette e vicine ai modelli nativi	10
		corrette o con lievi imprecisioni	9
		Abbastanza corrette	8
		discrete	7
		accettabili	6
		parzialmente corrette	5
		inadeguate inesatte	4
	4. padronanza dei contenuti	Conoscenze approfondite e organiche	10
		Conoscenze complete	9
		Conoscenze adeguate	8
		Conoscenze discrete	7
		Conoscenze limitate	6
Conoscenze frammentarie		5	
Conoscenze stentate e lacunose		4	
	Corretta, scorrevole, ricca personale	10	

	5. interazione	Corretta, scorrevole, abbastanza ricca	9
		Corretta, scorrevole, appropriata	8
		Corretta e appropriata	7
		Comprensibile e sufficientemente corretta	6
		Non sempre chiara e con alcuni errori	5
		Scorretta e incompleta	4
LETTURA (comprensione scritta)	1. comprensione di brani scritti di diverse tipologie	completa cogliendo aspetti impliciti	10
		immediata cogliendo alcune implicazioni	9
		chiara e completa	8
		globale	7
		solo alcuni elementi	6
		globalmente solo alcuni elementi	5
		lacunosa	4
	2. accuracy (accuratezza / correttezza lessicale e grammaticale)	completa	10
		con lievi imprecisioni	9
		buona	8
		discreta	7
		essenziale	6
		parziale	5
		scarsa	4
	3. sequenzialità logica, chiarezza ed efficacia della trattazione	Ottima organizzazione e coerenza	10
		Ottima organizzazione	9
		Buona organizzazione e coerenza	8
		Discreta organizzazione	7
		Accettabile organizzazione pur con lievi errori di coerenza logica	6
		Inadeguata organizzazione con errori di coerenza logica	5

		Organizzazione disordinata e non coerente	4
	4. padronanza dei contenuti	Conoscenze approfondite e organiche	10
		Conoscenze complete	9
		Conoscenze adeguate	8
		Conoscenze discrete	7
		Conoscenze limitate	6
		Conoscenze frammentarie	5
		Conoscenze stentate e lacunose	4
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDI- MENTO	1. conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche	Completa corretta e personale	10
		Completa e corretta	9
		Quasi sempre completa e corretta	8
		Abbastanza corretta e appropriata	7
		Sufficientemente corretta	6
		Approssimativa	5
		Scorretta	4
	2. conoscenza della cultura e della civiltà	Conoscenze approfondite e organiche	10
		Conoscenze complete	9
		Conoscenze adeguate	8
		Conoscenze discrete	7
		Conoscenze limitate	6
		Conoscenze frammentarie	5
		Conoscenze stentate e lacunose	4

4.3 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di SPAGNOLO/TEDESCO

NUCLEO TEMATICO	INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
-----------------	------------	-------------	------

ASCOLTO (comprensione orale)	1. comprensione di listening	completa cogliendo aspetti impliciti	10	
		immediata cogliendo alcune implicazioni	9	
		chiara e completa	8	
			globale	7
			solo alcuni elementi	6
			globalmente solo alcuni elementi	5
			lacunosa	4
		2. comprensione di messaggi/domande dell'insegnante	completa cogliendo aspetti impliciti	10
			immediata cogliendo alcune implicazioni	9
			chiara e completa	8
globale			7	
solo alcuni elementi			6	
globalmente solo alcuni elementi			5	
PARLATO (produzione e interazione orale)	1. accuracy (accuratezza / correttezza lessicale e grammaticale)	completa	10	
		con lievi imprecisioni	9	
		buona	8	
		discreta	7	
		essenziale	6	
		parziale	5	
		scarsa	4	
	2. fluency (scioltezza ed efficacia comunicativa)	completa e sicura	10	
		completa	9	
		buona	8	
discreta		7		
essenziale		6		

	parziale	5
	scarsa	4
3. pronuncia e intonazione	corrette e vicine ai modelli nativi	10
	corrette o con lievi imprecisioni	9
	abbastanza corrette	8
	discrete	7
	accettabili	6
	parzialmente corrette	5
	inadeguate inesatte	4
4. padronanza dei contenuti	Conoscenze approfondite e organiche	10
	Conoscenze complete	9
	Conoscenze adeguate	8
	Conoscenze discrete	7
	Conoscenze limitate	6
	Conoscenze frammentarie	5
	Conoscenze stentate e lacunose	4
5. interazione	Corretta, scorrevole, appropriata	10
	Corretta e appropriata	9
	Comprensibile e sufficientemente corretta	8
	Non sempre chiara e con alcuni errori	7
	Scorretta e incompleta	6

4.4 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di STORIA

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE: L'ALUNNO/A	VOTO
USO DELLE FONTI	Distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo, autonomo, esaustivo e critico.	10
	Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico in modo preciso, corretto e completo	9

	Usa fonti di tipo diverso per formare e acquisire le proprie conoscenze in modo corretto.	8
	Classifica e interpreta vari tipi di fonti in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, comprende le informazioni basilari delle fonti.	6
	Anche se guidato/a, classifica le conoscenze provenienti dalle fonti in modo superficiale e generico.	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nel comprendere le informazioni esplicite delle fonti	4
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo preciso, corretto, completo e autonomo.	10
	Confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico-sociale in modo preciso e corretto.	9
	Organizza in modo corretto le informazioni sulla base dei selezionatori dati.	8
	Riconosce fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, sa rispondere a domande semplici sui principali eventi storici.	6
	Anche se guidato/a, organizza le informazioni storiche in modo incerto.	5
	Anche se guidato/a, è incapace di operare collegamenti fra i fatti storici.	4
USO DEL LESSICO SPECIFICO	Padroneggia con sicurezza il lessico specifico utilizzandolo in modo accurato, completo, autonomo e critico.	10
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo accurato e corretto, altri problemi a esse connessi.	9
	Riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere in modo corretto, altri problemi a esse connessi.	8
	Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando collegamenti in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, effettua i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca.	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo frammentario gli strumenti concettuali della disciplina.	5
	Anche se guidato/a, mostra incapacità nell'utilizzare gli strumenti concettuali della disciplina.	4
PRODUZIONE	Padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità, originalità e spirito critico nell'esprimere i	10
SCRITTA E ORALE	contenuti del suo studio.	
	Ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata.	9

	Si esprime con proprietà di linguaggio in modo corretto.	8
	Comunica in modo sostanzialmente corretto ciò che ha appreso.	7
	Se guidato/a, si esprime in modo sufficientemente corretto.	6
	Anche se guidato/a, espone le sue conoscenze in maniera imprecisa e confusa.	5
	Anche se guidato/a, si esprime in modo incerto e inesatto	4

4.5 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di GEOGRAFIA

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNO/A	VOTO
ORIENTAMENTO	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso, corretto e autonomo.	10
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo preciso e corretto.	9
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo corretto.	8
	Usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo essenziale, anche se con qualche incertezza.	6
	Anche se guidato/a, usa gli strumenti della disciplina e si orienta nello spazio e sulle carte in modo poco significativo, superficiale e generico.	5
	Anche se guidato/a, è incapace di comprendere le informazioni esplicite delle fonti.	4
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso, corretto e dettagliato.	10
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo preciso e corretto.	9
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo corretto.	8
	Si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a, si esprime ed usa il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale, ma con qualche imprecisione.	6
	Anche se guidato/a, organizza le informazioni geografiche in modo incerto.	5
	Anche se guidato, è incapace di effettuare collegamenti fra i fenomeni geografici.	4
	Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti precisi, corretti e autonomi.	10

PAESAGGIO	Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	9
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo operando collegamenti corretti.	8
	Riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	7
	Se guidato/a, riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali.	6
	Anche se guidato/a, riconosce con difficoltà i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	5
	Anche se guidato/a, è incapace di riconoscere i caratteri basilari delle varie tipologie di paesaggio.	4
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Padroneggia il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato, corretto e autonomo	10
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo accurato e corretto.	9
	Possiede il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo corretto.	8
	Conosce il concetto di regione geografica e sistema territoriale e li applica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti in modo sostanzialmente corretto.	7
	Se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio e li applica in modo sufficientemente corretto all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.	6
	Anche se guidato/a acquisisce la nozione di regione e territorio ma ha difficoltà ad applicarli all'Italia, all'Europa e agli altri continenti	5
	Anche se guidato/a è incapace di riconoscere il concetto di regione geografica e territorio	4

4.6 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di MATEMATICA

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE	VOTO
NUMERI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca	10
	personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9

	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	7
	Possiede sufficienti conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	6
	Se guidato/a, possiede conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	5
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto	4
SPAZIO E FIGURE	corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi anche in modo originale; utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
	Possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli.	8
	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.	6
	Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	5
	Anche se guidato/a, possiede scarse e scorrette conoscenze di alcuni argomenti (ignora tutti gli altri); risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	4
RELAZIONI E FUNZIONI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove.	9
	Possiede conoscenze e abilità corrette; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni in situazioni note.	8
	Possiede conoscenze e abilità corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	7
	Possiede conoscenze e abilità sostanzialmente corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	6
	Se guidato/a, possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta adeguatamente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni, anche in situazioni semplici.	4

DATI E PREVISIONI	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.	10
	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove.	9
	Possiede conoscenze e abilità corrette; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni in situazioni note.	8
	Possiede conoscenze e abilità corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	7
	Possiede conoscenze e abilità sostanzialmente corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note.	6
	Se guidato/a, possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta adeguatamente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni, anche in situazioni semplici.	4

Griglia valutazione competenze matematica				
Competenza	1. Iniziale	2. Base	3. Intermedio	4. Eccellente
Voto	4-5	6	7-8	9-10
Si muove con sicurezza nel calcolo anche con numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	L'alunno dimostra notevoli carenze nel calcolo, nell'applicazione delle proprietà e nell'individuazione dei procedimenti.	L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo essenziale, ma con qualche incertezza e opportunamente guidato.	L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo corretto e adeguato.	L'alunno calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo eccellente e in completa autonomia.
Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.	L'alunno dimostra notevoli carenze nell'osservazione, classificazione, rappresentazione e nel cogliere analogie e differenze di dati. Scarso l'utilizzo del linguaggio matematico	L'alunno osserva, classifica, rappresenta e coglie analogie e differenze di dati in modo essenziale ma con qualche incertezza. Usa in modo essenziale il linguaggio matematico	L'alunno osserva, classifica, rappresenta e coglie analogie e differenze di dati in modo corretto e adeguato. Usa il linguaggio matematico in maniera sostanzialmente.	L'alunno osserva, classifica, rappresenta e coglie analogie e differenze di dati in modo eccellente e in completa autonomia. Argomenta in modo corretto e adeguato, utilizzando un linguaggio appropriato.
Riconosce e risolve i problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.	L'alunno dimostra notevoli carenze nell'osservazione, nell'interpretazione e nell'utilizzo di dati e di formule. Scarso l'utilizzo del linguaggio	L'alunno osserva, interpreta, utilizza dati e formule in modo essenziale ma con qualche incertezza. Usa in modo essenziale il linguaggio	L'alunno osserva, interpreta, utilizza dati e formule in modo corretto e adeguato. Usa il linguaggio matematico in maniera sostanzialmente corretta.	L'alunno osserva, interpreta, utilizza dati e formule in modo eccellente e in completa autonomia. Argomenta in modo corretto e adeguato, utilizzando

	matematico	matematico.		un linguaggio appropriato.
--	------------	-------------	--	----------------------------

4.7 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di SCIENZE

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNO/A	VOTO
FISICA E CHIMICA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
	Possiede una conoscenza generalmente complete; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	4
	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8

SCIENZE DELLA TERRA	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	4
BIOLOGIA	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.	10
	Possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale.	9
	Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite; utilizza un linguaggio corretto.	8
	Possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	7
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	6
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	5
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze lacunose e frammentarie; non riesce a descrivere fatti e fenomeni; fornisce risposte prive di significato; non utilizza il linguaggio specifico.	4

Griglia valutazione competenze scienze				
Competenza	1. Iniziale	2. Base	3. Intermedio	4. Eccellente
Voto	4-5	6	7-8	9-10
Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli	Con l'aiuto dell'insegnante individua alcune strutture del proprio organismo che non	Conosce il proprio organismo, ne individua le strutture fondamentali sia ad un livello	Conosce il proprio organismo, le singole strutture e i loro funzionamenti sia ad un livello	Conosce il proprio organismo, le diverse strutture e i loro funzionamenti sia ad un livello

macroscopici e microscopici, è consapevole di quali siano i comportamenti corretti per un sano stile di vita	sempre relaziona alla specifica funzione. Conosce solo alcuni dei comportamenti corretti per un sano stile di vita	macroscopico che microscopico e attribuisce loro le fondamentali funzioni. Conosce i comportamenti corretti per un sano stile di vita	macroscopico che microscopico e attribuisce loro le diverse funzioni svolte. Ha consapevolezza di quali siano i comportamenti corretti per un sano stile di vita	macroscopico che microscopico e attribuisce loro la giusta relazione che intercorre anche con altri organi o apparati. Ha cura e rispetto di sè come presupposto per un corretto e sano stile di vita
È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, sul sistema dei viventi e sulla loro evoluzione nel tempo. Ha consapevolezza del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili	Guidato dall'insegnante dimostra una conoscenza approssimativa ed inesatta dell'organizzazione dei viventi sulla terra e del ruolo svolto dalla comunità umana. Non sempre distingue le differenze tra i diversi tipi di risorse e non è del tutto consapevole di quali possano essere stili di vita ecologicamente responsabili	Conosce in maniera essenziale il ruolo della comunità umana sulla Terra e sul sistema dei viventi. Distingue tra i vari tipi risorse ed è consapevole delle disuguaglianze nel loro accesso. Sa riconoscere quali siano gli stili di vita ecologicamente responsabili	Conosce in maniera completa il ruolo della comunità umana sulla Terra, sul sistema dei viventi e sulla loro evoluzione nel tempo. Ha una conoscenza esatta dei diversi tipi di risorse nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse. Sa quali siano gli stili di vita ecologicamente responsabili	È pienamente consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, sul sistema dei viventi e sulla loro evoluzione nel tempo. Ha consapevolezza del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili
Ha cognizione delle principali applicazioni legate all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico con particolare riguardo ai temi dello sviluppo sostenibile e delle pratiche attive volte alla protezione ambientale	Se opportunamente guidato dal docente riconosce le basilari applicazioni legate all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico ma non ne coglie l'importanza né la ricaduta nella vita quotidiana	Conosce in maniera essenziale alcune delle applicazioni legate all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico, ne coglie approssimativamente l'importanza e la ricaduta nella vita quotidiana	Dimostra una certa curiosità ed interesse nei confronti delle principali applicazioni legate all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico, ne coglie l'importanza e la ricaduta nella vita quotidiana	Ha curiosità e interesse verso le principali applicazioni legate all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico, ne coglie l'importanza e la ricaduta nella vita quotidiana, dimostrando un atteggiamento corretto e propositivo

4.8 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di TECNOLOGIA

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNO/A	VOTO
	Utilizza in modo corretto e personale gli strumenti del disegno eseguendo il lavoro con elevata precisione ed accuratezza dimostrando originalità e efficacia nelle soluzioni	10

DISEGNO TECNICO	Utilizza in modo corretto gli strumenti del disegno ed esegue il lavoro in modo molto accurato e sempre puntuale	9
	Utilizza in modo corretto gli strumenti del disegno ed esegue il lavoro in modo accurato e puntuale	8
	Utilizza in modo corretto gli strumenti del disegno e dimostra un'accettabile autonomia nello svolgere il lavoro affidatogli	7
	Utilizza in modo sufficiente gli strumenti del disegno realizza in modo essenziali gli elaborati	6
	Utilizza gli strumenti del disegno in modo elementare realizzando elaborati talvolta guidato	5
	Utilizza gli strumenti del disegno in modo poco adeguato realizzando elaborati solo se opportunamente guidato	4
TEORIA	Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione ed in analogia con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi	10
	Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti autonomamente	9
	Ha una conoscenza approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti in modo abbastanza autonomo	8
	Ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti seppur guidato dall'insegnante	7
	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi seppur guidato dall'insegnante	6
	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale, li distingue e li collega tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione	5
	Manifesta una conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti	4

4.9 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di ARTE E IMMAGINE

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNO/A	VOTO
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi e molto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo completo e le applica in situazioni nuove, proponendo soluzioni originali e creative; conosce e padroneggia in modo completo ed esaustivo l'uso di strumenti e tecniche; utilizza un metodo di lavoro molto efficace e tradizionale	10
	Produce messaggi visivi consapevoli, creativi, originali; conosce approfonditamente le regole dei codici del linguaggio visivo e le applica in modo appropriato, anche in situazioni nuove; conosce e utilizza in modo completo e consapevole gli strumenti e le tecniche; opera con un metodo di lavoro ben organizzato.	9
	Produce messaggi visive piuttosto originali; conosce le regole dei codici del linguaggio visivo in modo adeguato e le applica anche in alcune situazioni nuove; conosce e utilizza in modo consapevole strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro organizzato.	8

ESPRIMERSI E COMUNICARE	Produce messaggi visivi consapevoli e abbastanza originali; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo abbastanza adeguato; conosce e utilizza in modo piuttosto adeguato strumenti e tecniche; opera con un metodo di lavoro adeguatamente organizzato.	7
	Se guidato/a, produce messaggi visivi essenzialmente adeguati allo scopo comunicativo; conosce e applica le regole dei codici del linguaggio visivo in modo essenziale; conosce strumenti e tecniche in modo essenziale e li utilizza con qualche incertezza.	6
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi poco adeguati allo scopo comunicativo; conosce in modo superficiale le regole dei codici del linguaggio visivo e spesso non sa applicarle; conosce in modo carente strumenti e tecniche e li usa con incertezze; opera in modo poco produttivo.	5
	Anche se guidato/a, produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo conosce in modo lacunoso le regole dei codici del linguaggio visivo e non sa applicarle; conosce in modo lacunoso strumenti e tecniche e non sa usarli; opera in modo poco consapevole.	4
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo ed esaustivo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi con padronanza e comprende agevolmente, in modo completo regole, codici, significati e scelte stilistiche.	10
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo completo e mostra un metodo organico e logico; legge vari testi visivi in modo molto corretto e appropriato; riconosce agevolmente regole, codici, significati e scelte stilistiche.	9
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo appropriato e mostra un metodo piuttosto organico e logico; legge vari testi visivi in	8
	modo corretto e appropriato e riconosce regole codici e scelte stilistiche.	
	Descrive e osserva vari testi visivi in modo piuttosto appropriato e mostra un metodo in genere organico e logico; legge vari testi visivi in modo abbastanza corretto e appropriato e riconosce in genere regole codici e scelte stilistiche.	7
	Se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi in modo essenziale e mostra un metodo non sempre organico; legge vari testi visivi in modo essenzialmente corretto e riconosce alcune regole e codici.	6
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con alcune incertezze; legge vari testi visivi con qualche difficoltà e a volte non riconosce i codici.	5
	Anche se guidato/a, descrive e osserva, vari testi visivi con molte incertezze; legge vari testi visivi con molte difficoltà e spesso non riconosce i codici più elementari.	4
	Padroneggia in modo completo ed esaustivo le conoscenze relative all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede spiccata sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento organiche originali e creative.	10
	Conosce in modo completo i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede molta sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento piuttosto organiche, originali e creative.	9

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Conosce in modo appropriato e articolato i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento originali e creative.	8
	Conosce in modo soddisfacente, ma non sempre approfondito, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi soluzioni di intervento abbastanza originali.	7
	Se guidato/a, conosce in modo essenziale, i contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; possiede una certa sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e propone per essi alcuni semplici interventi.	6
	Anche se guidato/a, conosce in modo parziale contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso ambiente e patrimonio storico-artistico.	5
	Anche se guidato/a, esprime esigue conoscenze sui contenuti relativi all'ambiente, al patrimonio storico- artistico e alla produzione dell'arte nel tempo; esprime poca sensibilità verso l'ambiente e il patrimonio storico-artistico.	4

4.10 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di MUSICA

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNO/A	VOTO
	Ha un ottimo senso ritmico e usa con espressione voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue in modo autonomo brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo e costruttivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica in modo completo un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	10
	Ha un buon senso ritmico e usa con perizia voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di difficoltà graduale anche su base registrata. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non.	9
	Ha senso ritmico e usa con proprietà con voce e strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani di media difficoltà anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali. Decodifica un semplice brano utilizzando la notazione tradizionale e non .	8

PRATICA VOCALE E STRUMENTALE	Possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue brani anche su base registrata. Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali. Decodifica un semplice brano ritmico utilizzando la notazione tradizionale e non.	7
	Se guidato/a, usa adeguatamente gli strumenti didattici ritmici e/o melodici. Esegue semplici brani con su base registrata. Cerca di partecipare alla realizzazione di esperienze musicali più vicine alle sue capacità espressivo -musicali.	6
	Anche se guidato/a, utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti didattici ritmici. Esegue semplici brani. Ha difficoltà a partecipare alla realizzazione di esperienze musicali.	5
	Anche se guidato/a, utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti didattici. Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali.	4
ASCOLTO	Con precisione, correttezza e autonomamente, ascolta e comprende il senso del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede discrete conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	10
	Con precisione e autonomamente, ascolta e comprende il senso generale del messaggio espressivo-musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce e riconosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, nonché il significato e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie sostanzialmente le differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	9
	sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei diversi strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di	8
	vario genere, stile e tradizione, nonché il significato generale e le funzioni della musica nel contesto storico; coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sui criteri di organizzazione formale e sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	
	Ascolta e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo -musicale, distingue i quattro parametri del suono, conosce sostanzialmente gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi dei principali strumenti. Conosce alcune opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione, coglie alcune differenze stilistiche di epoche e generi musicali diversi. Possiede alcune conoscenze sulle principali strutture del linguaggio musicale e sulla loro valenza espressiva.	7
	Se guidato/a, segue con sufficiente interesse e riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; riconosce un suono da un rumore, distingue con difficoltà i quattro parametri del suono, conosce gli aspetti tecnici, acustici ed espressivi di alcuni strumenti. Ha sufficienti conoscenze di opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	6
	Anche se guidato/a, segue con poco interesse e non sempre riconosce le linee essenziali del messaggio espressivo - musicale proposto; non sempre riconosce un suono da un rumore, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non adeguate sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	5

INVENZIONE E PRODUZIONE	Anche se guidato/a, ascolta passivamente e non seleziona il senso del messaggio; non riconosce un suono da un rumore, non distingue i quattro parametri del suono, conosce solo alcuni strumenti. Ha conoscenze non corrette e confuse sulle opere musicali rappresentative di vario genere, stile e tradizione.	4
	Usa in maniera precisa, corretta e ordinata la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Sa scrivere correttamente e con precisione una sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce in modo creativo alla progettazione e realizzazione di eventi sonori.	10
	Usa in maniera corretta e ordinata la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici brani musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Sa scrivere correttamente una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce alla progettazione e realizzazione di eventi sonori.	9
	Usa in maniera corretta la notazione di base. Improvvisa, rielabora, compone semplici sequenze musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Sa scrivere una semplice sequenza ritmica o una frase melodica utilizzando la notazione tradizionale e non. Contribuisce alla realizzazione di eventi sonori.	8
	Usa la notazione di base in modo sostanzialmente corretto. Improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	7
	Se guidato/a, usa con essenzialità la notazione di base. Guidato/a improvvisa, rielabora, compone semplici frammenti musicali vocali e strumentali utilizzando sia strutture aperte sia semplici schemi ritmico - melodici. Guidato/a partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	6
	Anche se guidato/a, conosce e usa in modo parziale la notazione di base. Anche se guidato/a improvvisa, rielabora, compone con difficoltà anche semplici frammenti musicali. Anche se guidato/a partecipa con difficoltà alla realizzazione di eventi sonori.	5
	Anche se guidato, conosce e usa in modo scorretto la notazione di base. Anche se guidato/a non improvvisa, rielabora, compone neanche semplici frammenti musicali. Anche se guidato/a non partecipa alla realizzazione di eventi sonori.	4

4.11 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di SCIENZE MOTORIE

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNO/A	VOTO
	Autonomamente e consapevolmente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	10
	Autonomamente utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	9

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Utilizza e correla in modo adeguato le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	8
	Utilizza e correla discretamente le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva	7
	Se guidato/a utilizza le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	6
	Anche se guidato/a ha difficoltà ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	5
	Anche se guidato/a non riesce ad utilizzare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.	4
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Mostra una perfetta conoscenza del gesto tecnico che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole dello schema motorio da applicare nei vari sport, dimostrando l'efficacia del gesto tecnico. Pienamente autonomo, ottiene pur nella complessità dell'azione il risultato prefissato migliorando le proprie capacità coordinative.	10
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto ed efficace. È consapevole degli schemi motori da applicare mostrando competenza e preparazione. Autonomo, partecipa in modo propositivo e consapevole al miglioramento delle proprie capacità coordinative	9
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo corretto. Applica gli schemi motori mostrando adeguata competenza e preparazione. Partecipa in modo propositivo al miglioramento delle proprie capacità coordinative	8
	Conosce i gesti tecnici e li applica in modo abbastanza corretto ed efficace. È consapevole dello schema motorio da applicare mostrando una più che sufficiente competenza e preparazione. Mostra una buona autonomia.	7
	Se guidato/a, conosce il gesto tecnico e lo applica in modo approssimativo e poco efficace.	6
	Anche se guidato/a, ha una scarsa conoscenza del gesto tecnico che applica in modo poco corretto.	5
	Anche se guidato/a, non conosce il gesto tecnico e non mostra alcun interesse.	4
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Mostra una perfetta conoscenza del regolamento dei giochi sportivi che applica in modo sempre corretto ed efficace. Perfettamente consapevole delle eventuali necessità, sa assumere anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria, mostrando competenza e preparazione. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione.	10
	Mostra una buona/efficace conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia anche il ruolo di arbitro. È in grado di scegliere strategie di gioco e realizzarle.	9
	Mostra una buona conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi che applica in modo adeguatamente corretto. Consapevole delle necessità assume anche il ruolo di arbitro. È in grado di realizzare strategie di gioco.	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza del regolamento tecnico e dei giochi sportivi che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se guidato sa assumere il ruolo di arbitro.	7

	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi. Applica le strategie di gioco in modo non sempre efficace e funzionale.	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo nell'adattare ruoli e strategie di gioco.	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute.	4
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Mostra una perfetta conoscenza delle regole e principi relativi alla ricerca del benessere personale. Perfettamente consapevole dei cambiamenti psico-fisici, mostra competenza e preparazione nella partecipazione alle attività motorie. Pienamente autonomo, partecipa in modo sempre propositivo ed efficace producendo relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere	10
	Mostra una buona/efficace conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume in autonomia iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute.	9
	Mostra una buona conoscenza consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo corretto. Consapevole delle necessità assume iniziative personali per il mantenimento di un buon stato di salute.	8
	Mostra una certa conoscenza e consapevolezza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute che applica in modo abbastanza efficace e funzionale. Se aiutato sa produrre relazioni e elaborati inerenti tematiche sulla sicurezza, prevenzione, salute e benessere.	7
	Se guidato/a, mostra una limitata conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute. Applica le norme per il mantenimento del benessere psicofisico in modo non sempre efficace e funzionale.	6
	Anche se guidato/a, mostra scarsa conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute e una non sufficiente correttezza nell'applicarle. Non è autonomo e consapevole delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti..	5
	Anche se guidato/a, non mostra alcuna conoscenza dei principi metodologici per il mantenimento di un buon stato di salute.	4

4.12 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

NUCLEO TEMATICO	DESCRITTORE L'ALUNNO/A	VOTO
DIO E LA BIBBIA	Ha una conoscenza chiara ed approfondita dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce ad operare collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.	10
	Ha una conoscenza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare collegamenti.	9
	Ha una conoscenza abbastanza chiara dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti.	8

(Conoscenza dei contenuti della religione cattolica e di altre religioni)	Conosce gli elementi fondamentali della religione cattolica e/o di altre religioni; riesce a operare semplici collegamenti, anche se con qualche incertezza.	7
	Conosce i contenuti essenziali della religione cattolica e/o di altre religioni.	6
	Ha una conoscenza incerta, superficiale e incompleta dei contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni.	5
	Mostra di non conoscere i contenuti della religione cattolica e/o di altre religioni.	4
USO DELLA BIBBIA E DI ALTRE FONTI	È in grado di approfondire i contenuti di studio confrontando nuove fonti e documenti.	10
	È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo corretto, adeguato e autonomo.	9
	È in grado di riferirsi alle fonti e ai documenti in modo adeguato.	8
	Si orienta nel testo biblico e/o nei documenti e sa attingere ad alcune fonti su indicazioni dell'insegnante.	7
	Si orienta in modo non sempre preciso nel testo biblico e/o nei documenti.	6
	Si orienta in modo impreciso e superficiale.	5
	Non riesce ad orientarsi nel testo biblico e nei documenti.	4
VALORI ETICI E RELIGIOSI	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo approfondito, esaustivo e personale.	10
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo esaustivo e personale.	9
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo soddisfacente	8
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo discreto e pertinente.	7
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo essenziale.	6
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo lacunoso, superficiale.	5
	Comprende, riconosce i valori etici e religiosi in modo non sufficiente gravemente lacunoso.	4

4.13 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento di EDUCAZIONE CIVICA

Il voto risulterà dalla media aritmetica dei livelli raggiunti in uno o più dei tre indicatori misurati sugli argomenti trattati

		LIVELLO INDICATORI IN DECIMI						
		In fase di acquisizione		Sufficiente	Intermedio		Avanzato	
NUCLEO TEMATICO	INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10

COSTITUZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ COMPETENZE DIGITALI	1. CONOSCENZA DEI TEMI TRATTATI	le conoscenze dei temi trattati sono episodiche e frammentarie	le conoscenze dei temi trattati sono parziali, organizzabili e recuperabili solo con aiuto	le conoscenze dei temi trattati sono essenziali e recuperabili con qualche aiuto	le conoscenze dei temi trattati sono adeguate	le conoscenze dei temi trattati sono consolidate; sa recuperarle autonomamente e collegarle	le conoscenze dei temi trattati sono consolidate e ben organizzate; sa recuperarle e utilizzarle autonomamente nel lavoro	le conoscenze dei temi trattati sono complete, consolidate, ben organizzate e approfondite; sa recuperarle e utilizzarle autonomamente in contesti nuovi e diversi.
	2. ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI COERENTI CON I TEMI DELL' ED. CIVICA TRATTATI	non ha acquisito comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati	mette in atto in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati	generalmente mette in atto comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati	adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati	adotta comportamenti coerenti con i temi trattati e mostra, attraverso riflessioni personali di averne buona consapevolezza;	adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati e mostra, attraverso riflessioni personali di averne completa consapevolezza.	adotta costantemente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati; mostra, attraverso riflessioni personali di averne completa consapevolezza e si fa promotore di comportamenti corretti verso gli altri
	3. RISPETTO DELLE REGOLE E COLLABORAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA E DELLA COMUNITÀ	non rispetta le regole e non collabora alla vita scolastica e della comunità	rispetta in modo saltuario le regole ed il suo contributo alla vita scolastica e della comunità è limitato	generalmente rispetta le regole e partecipa alla vita scolastica e della comunità	rispetta le regole e partecipa alla vita scolastica e della comunità	rispetta le regole e partecipa in modo collaborativo, alla vita scolastica e della comunità	rispetta sempre le regole e partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità apportando contributi personali	rispetta costantemente le regole e partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità apportando contributi personali e originali

4.14 RUBRICA DI ALTERNATIVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (AIRC)		
CONOSCENZE E ABILITA'	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno dimostra di conoscere, in modo solo frammentario o generico, gli argomenti trattati. Fatica ad applicare le sue conoscenze. Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa poco all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Non partecipa al dialogo educativo neanche se stimolato.	NON SUFFICIENTE
Conosce i tratti essenziali degli argomenti trattati. Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo elementare organizzando sufficientemente le conoscenze. Raggiunge gli obiettivi in modo essenziale.	Partecipa, anche se non sempre in modo attivo, all'attività didattica. Partecipa al dialogo educativo, solo se stimolato.	SUFFICIENTE
Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma anche effettuando collegamenti con linguaggio adeguato. Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza. È disponibile al confronto e al dialogo.	DISCRETO
Conosce gli argomenti svolti. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. Sa effettuare collegamenti esprimendosi con un linguaggio specifico. Completo raggiungimento degli obiettivi	Partecipa e interviene con pertinenza e motivazione. È disponibile al confronto e al dialogo	BUONO
Conosce e sa esprimere con sicurezza gli argomenti affrontati. Rielabora i contenuti in modo personale usando correttamente il linguaggio specifico. Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa con serietà e motivazione al lavoro. È disponibile e costruttivo nel confronto e nel dialogo.	DISTINTO
Manifesta una conoscenza approfondita dei contenuti affrontati. Rielabora le conoscenze in modo efficace e critico, usando consapevolmente il linguaggio specifico. Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi.	Partecipa in modo attivo ed interessato a tutte le attività. È propositivo nel confronto e nel dialogo educativo.	OTTIMO

4.15 RUBRICA DI VALUTAZIONE Obiettivi di Apprendimento disciplinari con VERIFICHE SCRITTE A PUNTEGGIO

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità 	10
<ul style="list-style-type: none"> • uso corretto e logico-razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • verifiche con valore percentuale del punteggio dal 95% al 100% 	
<ul style="list-style-type: none"> • completo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • verifiche con valore percentuale del punteggio dal 85% al 94% 	9
<ul style="list-style-type: none"> • complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità • uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • verifiche con valore percentuale del punteggio dal 75% al 84% 	8
<ul style="list-style-type: none"> • sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità • uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive • verifiche con valore percentuale del punteggio dal 65% al 74% 	7
<ul style="list-style-type: none"> • essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità • sufficiente uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti • verifiche con valore percentuale del punteggio dal 55% al 64% 	6
<ul style="list-style-type: none"> • limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici • uso non sufficiente dei linguaggi specifici e degli strumenti • verifiche con valore percentuale del punteggio dal 45% al 54% 	5
<ul style="list-style-type: none"> • mancato raggiungimento di conoscenze e abilità in situazioni semplici • gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti • verifiche con valore percentuale del punteggio < 45% 	4

-
-
-

QUINTA SEZIONE
LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: MACRORUBRICHE

PROFILI DI LIVELLO IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

5.1 COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE

DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

LIVELLI

<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello intermedio</i>	<i>Livello avanzato</i>
-------------------------	---------------------	---------------------------	-------------------------

<p>L'alunno/a guidato/a...</p> <p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni.</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli,</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. □</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>□ Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>□ Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare. □</p> <p>Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>□ Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni</p>
---	--	---	--

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<p>completandoli, trasformandoli.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. <input type="checkbox"/></p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o <input type="checkbox"/></p> <p>categorie lessicali) e ai principali connettivi. <input type="checkbox"/></p>	<p>Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. <input type="checkbox"/></p>	<p>al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>
--	--	---	---

5.2 COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE			
<p>DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>			
LIVELLI			
<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello intermedio</i>	<i>Livello avanzato</i>
<p>L'alunno/a guidato/a...</p> <p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a</p>

<p>termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole frase frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.</p> <p>Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scriva parole e frasi note</p>	<p>modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Scriva semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio).</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>	<p>scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
---	---	---	--

5.3 COMPETENZA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA			
<p>DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>			
LIVELLI			
Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato

<p>L'alunno/a guidato/a...</p> <p>AMBITO MATEMATICO-TECNOLOGICO</p> <p>Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri.</p> <p>Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente.</p> <p>Esegue le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline.</p> <p>Opera con i numeri naturali e le frazioni. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza.</p> <p>Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali.</p> <p>Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.</p> <p>AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>AMBITO MATEMATICO-TECNOLOGICO</p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>AMBITO MATEMATICO-TECNOLOGICO</p> <p>Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza i numeri relativi, le potenze e le proprietà delle operazioni, con algoritmi anche approssimati in semplici contesti.</p> <p>Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali; le rappresenta nel piano e nello spazio.</p> <p>Utilizza in autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni; padroneggia il calcolo di perimetri, superfici, volumi. Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità.</p> <p>Utilizza in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stima misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stima misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato.</p> <p>Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo.</p> <p>Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati.</p> <p>Risolve problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui.</p> <p>Sa spiegare il procedimento seguito e le strategie adottate.</p> <p>Utilizza il linguaggio e gli strumenti matematici appresi per spiegare fenomeni e risolvere problemi concreti.</p>	<p>L'alunno/a...</p> <p>AMBITO MATEMATICO-TECNOLOGICO</p> <p>Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo</p>
--	---	---	--

<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio semplice.</p>	<p>esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato,.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano</p>	<p>AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p> <p>Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti.</p> <p>Nell'osservazione dei fenomeni, utilizza un approccio metodologico di tipo scientifico.</p> <p>Utilizza in autonomia strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi ed esperimenti; sa organizzare i dati in semplici tabelle e opera classificazioni.</p> <p>Interpreta ed utilizza i concetti scientifici e tecnologici acquisiti con argomentazioni coerenti. Individua le relazioni tra organismi e gli ecosistemi; ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento.</p> <p>Sa ricercare in autonomia informazioni pertinenti da varie fonti e utilizza alcune strategie di reperimento, organizzazione, recupero.</p> <p>Sa esporre informazioni anche utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali.</p> <p>Fa riferimento a conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese per motivare comportamenti e scelte ispirati alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, portando argomentazioni coerenti.</p>	<p>rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> <p>AMBITO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</p> <p>Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
---	---	--	--

5.4 COMPETENZE DIGITALI

DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

LIVELLI

<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello intermedio</i>	<i>Livello avanzato</i>
<p>L'alunno/a guidato/a... Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva. Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni. Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>	<p>L'alunno/a... Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore. Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni. Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette. Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.</p>	<p>L'alunno/a... Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle. Costruisce tabelle di dati ; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli Utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie. Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>	<p>L'alunno/a... Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi. Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti. Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche. Comunica autonomamente attraverso Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.</p>

5.5 IMPARARE A IMPARARE

DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

LIVELLI

<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello intermedio</i>	<i>Livello avanzato</i>
<p>L'alunno/a guidato/a... ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione. Legge, ricava informazioni da semplici</p>	<p>L'alunno/a... Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno/a... Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni</p>	<p>L'alunno/a... Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole. Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.</p>

<p>grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari.</p> <p>Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza.</p> <p>Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive.</p> <p>È in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.</p>	<p>Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante;</p> <p>utilizza strategie di autocorrezione.</p> <p>Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio.</p> <p>Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie.</p> <p>Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici.</p> <p>Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti.</p> <p>Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.</p>	<p>nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione</p> <p>Applica strategie di studio.</p> <p>Sa utilizzare vari strumenti di consultazione.</p> <p>Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati.</p> <p>Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito</p>	<p>Applica strategie di studio e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.</p> <p>Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.</p> <p>Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati.</p> <p>Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.</p> <p>È in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento.</p>
--	--	--	---

5.6 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
<p>DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.</p>			
<i>LIVELLI</i>			
<p>Livello iniziale L'alunno/a guidato/a...</p> <p>AMBITO STORICO</p> <p>Si informa su semplici fatti e problemi storici.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa organizzare in semplici testi.</p>	<p>Livello base L'alunno/a...</p> <p>AMBITO STORICO</p> <p>Si informa su semplici fatti e problemi storici.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa</p>	<p>Livello intermedio L'alunno/a...</p> <p>AMBITO STORICO</p> <p>Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere (anche digitali) e le sa</p>	<p>Livello avanzato L'alunno/a...</p> <p>AMBITO STORICO</p> <p>Si informa in modo autonomo e produttivo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche anche complesse con fonti di vario genere (anche</p>

<p>Usa le conoscenze e le abilità di base per orientarsi nella complessità del presente prossimo al suo vissuto.</p> <p>Conosce aspetti essenziali della storia del suo ambiente e del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, cercando di metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>AMBITO GEOGRAFICO</p> <p>Riconosce nel paesaggio italiano gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva sistemi territoriali vicini e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>AMBITO ESPRESSIVO-MUSICALE</p> <p>Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.</p> <p>Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali.</p> <p>AMBITO ESPRESSIVO-ARTISTICO</p> <p>Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali.</p> <p>Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema</p>	<p>organizzare in semplici testi.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità di base per orientarsi nella complessità del presente prossimo al suo vissuto.</p> <p>Conosce aspetti essenziali della storia del suo ambiente e del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, cercando di metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>AMBITO GEOGRAFICO</p> <p>Riconosce nel paesaggio italiano gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva sistemi territoriali vicini e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>AMBITO ESPRESSIVO-MUSICALE</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando</p>	<p>organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. □</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente.</p> <p>Comprende aspetti, e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario, fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con □</p> <p>AMBITO GEOGRAFICO</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. □</p> <p>AMBITO ESPRESSIVO-MUSICALE</p> <p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali</p>	<p>digitali) e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici anche complessi e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture (anche digitali) le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando in modo pertinente e preciso le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello Stato unitario, fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti e processi del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>AMBITO GEOGRAFICO</p> <p>Riconosce e descrive in modo completo, nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli</p>
--	---	---	--

<p>proposto.</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>anche strumenti didattici e autocostruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, brani musicali di diverso genere.</p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.</p> <p>Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali.</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>AMBITO ESPRESSIVO-ARTISTICO</p> <p>Sa scrivere le note e leggere le note; sa utilizzare semplici spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale.</p> <p>Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Individua i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</p> <p>Esprime semplici giudizi estetici su brani musicali, opere d'arte, opere cinematografiche.</p> <p>Produce manufatti grafici, plastici.</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>	<p>in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> <p>AMBITO ESPRESSIVO-MUSICALE</p> <p>Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>
--	--	--	---

5.7 SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ			
DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.			
LIVELLI			
Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>L'alunno/a guidato/a...</p> <p>Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità.</p> <p>Assume iniziative personali nel gioco e</p> <p>□ nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità. □</p> <p>Porta a termine i compiti assegnati.</p> <p>Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p> <p>Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza.</p>	<p>L'alunno/a ...</p> <p>Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità.</p> <p>Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio.</p> <p>Porta a termine compiti □ valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, □ gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.</p> <p>Guidato/a, sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.</p> <p>Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto □ dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza. □</p> <p>Esegue semplici pianificazioni relative a compiti affidati □ piccoli progetti.</p>	<p>L'alunno/a ...</p> <p>Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità.</p> <p>Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro; pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze.</p> <p>Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari.</p> <p>Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc, traendone semplici informazioni.</p> <p>Esegue pianificazioni relative a compiti affidati e semplici progetti.</p>	<p>L'alunno/a ...</p> <p>Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</p> <p>Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui.</p> <p>È in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc).</p> <p>Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante e del gruppo, effettua indagini in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, interpretando i risultati.</p>
--	--	---	---

5.8 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DESCRITTORI DI COMPETENZA/EVIDENZE: Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

LIVELLI

<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello intermedio</i>	<i>Livello avanzato</i>
<p>guidato/a</p> <p>Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua,</p>	<p>L'alunno/a</p> <p>Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e</p>	<p>L'alunno/a</p> <p>Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni</p>	<p>L'alunno/a</p> <p>Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada); conosce alcuni</p>

<p>luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...</p> <p>Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.</p> <p>Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...</p> <p>Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.</p> <p>Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale.</p> <p>È in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.)</p> <p>Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne analogie e differenze.</p> <p>È in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente.</p> <p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato.</p> <p>Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali.</p> <p>Conosce le principali organizzazioni internazionali.</p>	<p>principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni.</p> <p>È in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi.</p> <p>È in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi.</p> <p>Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno.</p>
---	--	--	---